



ISTITUTO COMPRENSIVO "LA PIRA – GENTILUOMO" MESSINA

Via Gerobino Pilli - Camaro - Messina tel/fax 090/673223

C.F. 97093530836 - e [-mail:meic864003@istruzione.it](mailto:meic864003@istruzione.it)

Sito web: www.iclapiragentiluomo.gov.it Pec: meic864003@pec.istruzione.it

DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI

2025 - 2026

INDICE

1. *Premessa e quadro normativo di riferimento*
2. *Finalità e principi della valutazione*
3. *La valutazione nel primo ciclo di istruzione*
 - 3.1 *Valutazione formativa e valutazione per l'apprendimento*
 - 3.2 *Trasparenza, equità e personalizzazione*
4. *La valutazione nella scuola dell'infanzia*
5. *La valutazione nella scuola primaria*
6. *La valutazione nella scuola secondaria di primo grado*
7. *Valutazione del comportamento*
8. *Valutazione degli alunni con disabilità, DSA e BES*
9. *Ammissione alla classe successiva ed Esami di Stato*
10. *Certificazione delle competenze*
- 11.
12. *Disposizioni finali*

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente **Documento di Valutazione degli Alunni**, redatto in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, definisce criteri, modalità e strumenti della valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni nel primo ciclo di istruzione, nel rispetto della normativa vigente e delle più recenti indicazioni ministeriali aggiornate all'anno 2025 dell'Istituto cComprensivo La Pira - Gentiluomo

Il documento si fonda sui seguenti riferimenti normativi principali:

- **Costituzione della Repubblica Italiana**, artt. 3, 33, 34
- **D.P.R. 275/1999** – Autonomia delle istituzioni scolastiche
- **Legge 107/2015** – Riforma del sistema nazionale di istruzione
- **D.Lgs. 62/2017** – Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo
- **D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019** – Inclusione scolastica
- **Legge 170/2010** – DSA
- **Legge 104/1992** – Disabilità
- **D.M. 741/2017** – Esami di Stato primo ciclo
- **D.M. 742/2017** – Certificazione delle competenze
- **Legge 20 agosto 2019, n. 92** – Educazione civica
- **Ordinanza Ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172** – Valutazione descrittiva nella primaria (cessata a fine a.s. 2024/25)
- **Legge 1 ottobre 2024, n. 150** – Riforma della valutazione e del comportamento
- **Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3**
- **Nota MIM 23 gennaio 2025, n. 2867**
- **Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2025**

Il documento recepisce integralmente le innovazioni normative introdotte a partire dall'anno scolastico 2024/2025, con particolare riferimento:

- alla nuova valutazione nella **scuola primaria**,
- alla nuova valutazione del **comportamento nella scuola secondaria di primo grado**,
- al rafforzamento della funzione educativa, orientativa e formativa della valutazione.

2. FINALITÀ E PRINCIPI DELLA VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione:

«documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze».

La valutazione nell'Istituto ha funzione:

- **formativa** → sostiene e orienta il processo di apprendimento;
- **regolativa** → guida la progettazione didattica;
- **educativa** → favorisce motivazione, consapevolezza e responsabilità;
- **orientativa** → accompagna le scelte future dell'alunno;
- **certificativa** → documenta i risultati del percorso formativo.

I principi che la governano sono:

- centralità dell'alunno;
- equità e trasparenza;

- *personalizzazione dei percorsi;*
- *inclusione;*
- *valorizzazione dei progressi e delle potenzialità;*
- *corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.*

3. LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione riguarda:

- *gli apprendimenti disciplinari,*
- *le competenze chiave e di cittadinanza,*
- *il comportamento.*

*Essa si colloca all'interno del processo educativo come **parte integrante della progettazione didattica** e ne costituisce strumento di miglioramento continuo.*

3.1 Valutazione per l'apprendimento

*L'Istituto adotta un modello di **valutazione per l'apprendimento**, che utilizza sistematicamente le informazioni raccolte per:*

- *adattare l'insegnamento ai bisogni educativi degli alunni;*
- *personalizzare i percorsi;*
- *migliorare la qualità dell'azione didattica;*
- *sviluppare negli alunni consapevolezza del proprio apprendimento.*

3.2 Trasparenza ed equità

All'inizio dell'anno scolastico i docenti comunicano a famiglie e alunni:

- *obiettivi di apprendimento;*
- *criteri di valutazione;*
- *modalità e strumenti di verifica.*

Tale trasparenza garantisce coerenza, attendibilità ed equità del processo valutativo.

4. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

*La valutazione nella scuola dell'infanzia, in coerenza con le **Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2025**, assume una funzione eminentemente **formativa, regolativa e di accompagnamento** dei processi di crescita e di apprendimento dei bambini.*

Essa non ha carattere selettivo, né comparativo, né certificativo, ma è finalizzata a:

- *sostenere lo sviluppo armonico della personalità del bambino;*
- *favorire la costruzione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze;*
- *orientare la progettazione educativa;*
- *valorizzare le potenzialità individuali, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento.*

*La valutazione, pertanto, si configura come **processo continuo**, sistematico e intenzionale, integrato nella pratica educativa quotidiana.*

4.1 Oggetto della valutazione

Sono oggetto di osservazione e documentazione:

- *i processi di apprendimento;*
- *le modalità di partecipazione alle attività;*
- *lo sviluppo delle competenze nei cinque campi di esperienza:*
 - *Il sé e l'altro*
 - *Il corpo e il movimento*
 - *Immagini, suoni, colori*
 - *I discorsi e le parole*
 - *La conoscenza del mondo*
- *la crescita relazionale, emotiva e sociale;*
- *il grado di autonomia personale.*

La valutazione considera l'evoluzione del bambino nel tempo, valorizzando i progressi rispetto alla situazione iniziale.

4.2 Modalità di valutazione

Gli strumenti privilegiati della valutazione sono:

- *osservazioni sistematiche;*
- *conversazioni individuali e di gruppo;*
- *raccolta di elaborati, produzioni, esperienze;*
- *documentazione educativa (portfolio, cartelloni, fotografie, narrazioni, schede di osservazione).*

Le informazioni raccolte consentono agli insegnanti di:

- *comprendere i bisogni educativi dei bambini;*
- *rivedere e adattare la progettazione;*
- *condividere con le famiglie il percorso di crescita.*

4.3 Documentazione e comunicazione con le famiglie

La documentazione educativa:

- *rende visibili i percorsi di apprendimento;*
- *favorisce la riflessione professionale dei docenti;*
- *rafforza la continuità educativa con la famiglia e con la scuola primaria.*

La comunicazione con le famiglie avviene attraverso:

- *colloqui periodici;*
- *incontri di sezione;*
- *strumenti di documentazione condivisa.*

5. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

5.1 Quadro normativo

*A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, in applicazione della **Legge 1 ottobre 2024, n. 150**, dell'**Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3** e della **Nota MIM 23 gennaio 2025, n. 2867**, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa, per ciascuna disciplina, mediante **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

I giudizi adottati sono:

Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente

Le nuove modalità sostituiscono definitivamente il sistema dei giudizi descrittivi introdotto dall'O.M. 172/2020, cessato al termine dell'a.s. 2024/2025.

5.2 Finalità della valutazione nella primaria

La valutazione:

- *promuove il successo formativo di ogni alunno;*
- *documenta lo sviluppo delle competenze;*
- *orienta l'azione didattica;*
- *favorisce l'autovalutazione;*
- *sostiene la motivazione all'apprendimento.*

*Essa riguarda tutte le discipline, ivi compreso l'insegnamento trasversale di **Educazione civica** (L. 92/2019).*

5.3 Criteri e riferimenti

I criteri di valutazione sono deliberati dal Collegio dei Docenti e declinati nel PTOF, in coerenza con:

- *le **Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2025**;*
- *il **Curricolo di Istituto**;*
- *gli obiettivi di apprendimento disciplinari.*

I giudizi sintetici sono formulati considerando:

- *padronanza delle conoscenze;*
- *sviluppo delle abilità e delle competenze;*
- *uso del linguaggio disciplinare;*
- *autonomia e continuità nello svolgimento delle attività;*
- *capacità di rielaborazione personale;*
- *complessità delle situazioni affrontate.*

5.4 Valutazione in itinere

La valutazione in itinere:

- *accompagna il processo di apprendimento;*
- *ha funzione prevalentemente formativa;*
- *è espressa attraverso osservazioni, prove strutturate e non strutturate, rubriche e griglie.*

Essa consente di:

- *monitorare i progressi;*
- *individuare difficoltà;*
- *predisporre interventi di recupero, consolidamento e potenziamento;*
- *personalizzare i percorsi.*

5.5 Ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 62/2017:

- gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- la non ammissione è deliberata **all'unanimità** dai docenti della classe, solo in **casi eccezionali** e adeguatamente motivati;
- la scuola attiva tempestivamente specifiche strategie di miglioramento.

6. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

6.1 Quadro di riferimento e natura della valutazione

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è disciplinata dal **D.Lgs. 62/2017**, come modificato dalla **Legge 1 ottobre 2024, n. 150**, ed è coerente con:

- il curriculum d'istituto e le Indicazioni Nazionali per il Curriculum (aggiornate al 2025);
- la progettazione didattica annuale, le Unità di Apprendimento e le UDA;
- i piani personalizzati (PDP) e i percorsi inclusivi (PEI).

La valutazione ha per oggetto:

- **il processo formativo** (impegno, strategie, partecipazione, progressi);
- **i risultati di apprendimento** (conoscenze, abilità, competenze);
- lo sviluppo delle **competenze di cittadinanza** e delle competenze chiave.

È parte integrante della funzione docente e costituisce uno strumento essenziale per:

- sostenere il successo formativo;
- individuare precocemente difficoltà e potenzialità;
- attivare recupero, consolidamento e potenziamento;
- orientare l'alunno nel percorso di crescita personale e scolastica.

6.2 Valutazione periodica e finale delle discipline

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti:

- è espressa **in voti in decimi** per ciascuna disciplina del curriculum;
- riguarda anche l'insegnamento trasversale di **Educazione civica** (L. 92/2019, con richiamo alla cittadinanza "attiva e solidale" introdotta dalla Legge 150/2024).

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, formula la valutazione tenendo conto di:

- esiti delle prove (scritte, orali, pratiche, grafico-manipolative, digitali);
- osservazioni sistematiche e rubriche;
- progressi rispetto ai livelli iniziali;
- autonomia e responsabilità nello studio;
- capacità di applicare conoscenze in contesti noti e non noti;
- qualità della rielaborazione personale.

6.2.1 Trasparenza e criteri

Per garantire trasparenza ed equità:

- i criteri generali sono deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF;
- i Dipartimenti/Consigli di Classe definiscono griglie e rubriche coerenti con il curriculum e con le prove comuni;

- gli obiettivi, i criteri e le modalità di verifica sono comunicati alle famiglie (patto educativo e informazione periodica).

6.2.2 Valutazione in itinere e funzione formativa

La valutazione in itinere:

- guida l'azione didattica (valutazione "per l'apprendimento");
- ha funzione regolativa (rimodulazione di strategie, tempi e strumenti);
- permette interventi tempestivi, anche personalizzati.

Sono previsti, secondo programmazione di classe e scelte d'istituto:

- prove d'ingresso e osservazioni iniziali;
- verifiche intermedie e di fine UDA;
- prove di recupero mirate;
- prove comuni per classi parallele (quando deliberate), con analisi dei risultati a fini di miglioramento.

6.3 Validità dell'anno scolastico

In coerenza con la normativa vigente, la validità dell'anno scolastico è subordinata alla frequenza di almeno i **tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti (situazioni eccezionali, documentate e coerenti con le disposizioni generali).

Il Consiglio di Classe verifica:

- il rispetto della frequenza minima;
- l'eventuale presenza di deroghe ammissibili;
- l'effettiva possibilità di procedere a una valutazione completa e attendibile.

6.4 Ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

L'ammissione è regolata dall'art. 6 del D.Lgs. 62/2017 (come modificato), e si fonda sulla valutazione complessiva del percorso.

- In caso di **parziale o mancata acquisizione** dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare **con adeguata motivazione** la non ammissione.
- Resta fermo l'obbligo, in presenza di carenze, di attivare strategie di miglioramento nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa.

Inoltre la normativa 2024–2025 stabilisce che:

- **se la valutazione del comportamento è inferiore a 6/10**, il Consiglio di Classe **delibera la non ammissione** alla classe successiva o all'Esame di Stato del primo ciclo.

7. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

7.1 Riferimenti e finalità

Il comportamento è oggetto di valutazione con finalità:

- **educativa** (costruzione del senso di responsabilità);
- **formativa** (sviluppo di cittadinanza e convivenza civile);
- **sociale** (benessere della comunità scolastica);
- **orientativa** (maturazione personale).

La valutazione del comportamento si fonda su:

- **Statuto delle studentesse e degli studenti** (DPR 249/1998 e successive modifiche);
- **Patto educativo di corresponsabilità**;
- **Regolamento di Istituto e Regolamento di disciplina**;
- **percorso di Educazione civica** (L. 92/2019);
- **indicazioni introdotte dalla Legge 150/2024 e attuate con l'O.M. 3/2025.**

7.2 Modalità di espressione della valutazione

A decorrere dall'a.s. 2024/2025:

- **Scuola primaria:** il comportamento è espresso con **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione.
- **Scuola secondaria di primo grado:** il comportamento è espresso con **voto in decimi**.

7.3 Criteri e indicatori: cosa si valuta

Il voto di comportamento nella secondaria di primo grado è deliberato collegialmente e tiene conto dell'**intero anno scolastico**, includendo:

- condotta quotidiana e rispetto delle regole;
- eventuali episodi che hanno comportato richiami, note, provvedimenti disciplinari;
- progressi e miglioramenti nel tempo (valore educativo della valutazione).

I criteri sono definiti nel PTOF e declinati in rubriche/griglie d'istituto con indicatori coerenti, in particolare:

1. **Rispetto delle persone**
(docenti, compagni, personale scolastico; linguaggio adeguato; assenza di comportamenti offensivi, aggressivi o discriminatori)
2. **Rispetto delle regole e delle consegne**
(osservanza del regolamento, puntualità nelle consegne, comportamento nei diversi contesti scolastici, uso corretto di materiali e strumenti)
3. **Responsabilità e autonomia**
(cura dei materiali, responsabilità rispetto al lavoro scolastico, gestione del proprio comportamento, capacità di autocorrezione)
4. **Partecipazione e collaborazione**
(partecipazione attiva, contributo positivo al clima di classe, collaborazione nei lavori di gruppo, disponibilità ad aiutare)
5. **Frequenza e puntualità**
(regolarità della frequenza, rispetto degli orari, giustificazioni puntuali secondo procedure d'istituto)
6. **Cittadinanza e cultura del rispetto**
(comportamenti coerenti con educazione civica, rispetto degli ambienti, uso responsabile di strumenti digitali, cura del bene comune)

7.4 Effetti del voto di comportamento: soglia e non ammissione

La normativa aggiornata prevede un effetto vincolante:

- Se nello scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce un voto di comportamento **inferiore a 6/10**, è disposta la **non ammissione** alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Questo rende indispensabile che:

- il percorso educativo e correttivo sia documentato;
- la famiglia sia informata in modo tempestivo;

- *gli interventi educativi siano attivati con gradualità e coerenza.*

7.5 Prevenzione educativa, gradualità e documentazione

La scuola, in coerenza con la funzione educativa della valutazione e con i principi di imparzialità e trasparenza, adotta azioni di prevenzione e accompagnamento:

- *condivisione iniziale di regole, patto educativo e criteri;*
- *interventi educativi e riparativi (richiami, colloqui, percorsi di responsabilizzazione);*
- *eventuali sanzioni disciplinari previste dal regolamento, sempre con finalità educativa;*
- *monitoraggio da parte del Consiglio di Classe e verbalizzazione delle decisioni.*

La documentazione (registro elettronico, verbali, note educative, provvedimenti, comunicazioni scuola-famiglia) concorre a rendere:

- *motivata la valutazione finale;*
- *tracciabile il percorso di supporto e recupero educativo.*

8. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ, DSA E BES

*La valutazione degli alunni con **disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES)** si fonda sui principi di **equità, inclusione, personalizzazione e valorizzazione delle potenzialità**, in piena coerenza con:*

- *Legge 104/1992*
- *Legge 170/2010*
- *D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019*
- *D.Lgs. 62/2017*
- *Linee Guida ministeriali sull'inclusione*
- *Indicazioni Nazionali 2025*

*La valutazione, in tutti i casi, **non ha carattere selettivo o punitivo**, ma educativo, formativo e orientativo.*

8.1 Alunni con disabilità

Riferimenti fondamentali

*La valutazione è coerente con il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, elaborato dal **GLO** e approvato collegialmente.*

Essa tiene conto:

- *dei livelli di partenza,*
- *dei progressi realizzati,*
- *delle potenzialità dell'alunno,*
- *dei processi di apprendimento,*
- *della partecipazione, dell'autonomia e della socializzazione.*

Modalità di valutazione

A seconda del percorso previsto nel PEI:

▣ Programmazione riconducibile agli obiettivi della classe

La valutazione è riferita agli **obiettivi del curricolo**, opportunamente adattati e personalizzati.

Programma differenziata

La valutazione è riferita **esclusivamente al percorso individualizzato** e certifica il livello di sviluppo raggiunto rispetto agli obiettivi del PEI.

In entrambi i casi sono garantite:

- prove personalizzate o equipollenti;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- tempi adeguati;
- modalità flessibili di verifica.

Documento di valutazione

Nel documento di valutazione:

- **Scuola primaria:** giudizi sintetici coerenti con il PEI;
- **Secondaria di primo grado:** voti in decimi riferiti al percorso personalizzato.

La valutazione concorre alla costruzione del **progetto di vita** dell'alunno.

8.2 Alunni con DSA

La valutazione degli alunni con DSA è coerente con il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**.

Essa:

- valorizza i progressi e i processi di apprendimento;
- non penalizza le difficoltà riconducibili al disturbo;
- utilizza strumenti compensativi e misure dispensative in modo sistematico.

Non costituiscono oggetto di valutazione negativa:

- gli errori direttamente connessi al disturbo;
- gli aspetti formali compromessi, se non oggetto specifico di valutazione.

8.3 Alunni con BES

Per gli alunni con BES, la valutazione:

- tiene conto dei bisogni educativi specifici;
- utilizza strategie personalizzate;
- favorisce l'inclusione e il successo formativo.

I risultati delle prove degli alunni con BES certificati non rientrano nelle rilevazioni statistiche di Istituto quando ciò compromette l'attendibilità dei dati.

9. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, ESAMI DI STATO E CERTIFICAZIONE

9.1 Ammissione alla classe successiva

Scuola primaria

L'ammissione avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.

La non ammissione è deliberata **solo in casi eccezionali**, con decisione **unanime** dei docenti e motivazione dettagliata.

Scuola secondaria di primo grado

L'ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe sulla base della valutazione complessiva del percorso.

Non è ammesso l'alunno che:

- riporta voto di comportamento inferiore a 6/10 nello scrutinio finale.

9.2 Esame di Stato del primo ciclo

L'Esame di Stato:

- ha funzione valutativa, certificativa e orientativa;
- accerta il livello di acquisizione delle competenze, delle conoscenze e delle abilità.

Per alunni con disabilità e DSA:

- sono garantite prove adattate;
- strumenti compensativi;
- tempi personalizzati;
- coerenza con PEI e PDP.

9.3 Certificazione delle competenze

Ai sensi del D.M. 742/2017, la scuola certifica:

- al termine della **classe quinta** della primaria;
- al termine del **primo ciclo** per gli alunni che superano l'Esame di Stato.

La certificazione descrive il livello complessivo delle competenze chiave europee e accompagna l'alunno nel passaggio al grado successivo.

10. PROVE INVALSI E CERTIFICAZIONE DEGLI ESITI

Le **prove INVALSI** costituiscono parte integrante del sistema nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi del **D.Lgs. 62/2017**, e rappresentano uno strumento di monitoraggio oggettivo dei livelli di apprendimento degli studenti e dell'efficacia complessiva del sistema scolastico.

Esse hanno finalità:

- diagnostica,
- formativa,
- di miglioramento della qualità del servizio scolastico.

10.1 Svolgimento delle prove

Le prove INVALSI sono somministrate:

Scuola primaria

- Classe II: Italiano, Matematica
- Classe V: Italiano, Matematica, Inglese

Scuola secondaria di primo grado

- Classe III: Italiano, Matematica, Inglese (prove CBT al computer)

La partecipazione alle prove è **obbligatoria** per l'ammissione all'Esame di Stato del primo ciclo, salvo casi di esonero previsti dalla normativa.

Per gli alunni con disabilità e DSA:

- le prove sono adattate secondo quanto previsto da PEI e PDP;
- sono consentiti strumenti compensativi e tempi aggiuntivi;
- possono essere previste modalità personalizzate di svolgimento.

10.2 Utilizzo pedagogico dei risultati

I risultati delle prove:

- non incidono sulla valutazione finale dell'alunno;
- sono utilizzati dai docenti per analizzare punti di forza e criticità del curricolo;
- contribuiscono al **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e al **Piano di Miglioramento (PdM)**.

10.3 Certificazione derivante dalle prove INVALSI

Ai sensi degli articoli 7 e 9 del D.Lgs. 62/2017, al termine del primo ciclo di istruzione:

- la certificazione delle competenze è **integrata** da:
 - una sezione predisposta dall'INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove di Italiano e Matematica;
 - una sezione che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Tali certificazioni accompagnano il diploma conclusivo del primo ciclo.

11. DOCUMENTI ADOTTATI DALL'ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE

Il sistema di valutazione dell'Istituto si fonda su un insieme coordinato di documenti ufficiali, deliberati dagli organi collegiali e coerenti con il PTOF, che garantiscono **unitarietà, trasparenza, equità e coerenza pedagogica**.

11.1 Documenti istituzionali di riferimento

L'Istituto adotta i seguenti documenti per la gestione e la documentazione della valutazione:

- **Documento di Valutazione degli Alunni** (presente atto);
- **PTOF – Piano Triennale dell'Offerta Formativa**;
- **Curricolo di Istituto**;
- **Regolamento di Istituto**
- **Patto Educativo di Corresponsabilità**;
- **Rubriche di valutazione UDA**;
- **Griglie di valutazione per le discipline**;

- **Griglie di valutazione del comportamento;**
- **Modelli di Documento di Valutazione per i diversi ordini di scuola;**
- **Modelli di Certificazione delle Competenze (primaria e primo ciclo);**
- **Piani Educativi Individualizzati (PEI);**
- **Piani Didattici Personalizzati (PDP);**
- **Verbali di scrutinio;**
- **Registro elettronico per la documentazione continua degli apprendimenti e dei comportamenti.**

11.2 Funzione dei documenti nel processo valutativo

Tali strumenti consentono di:

- *documentare in modo sistematico il percorso formativo di ciascun alunno;*
- *rendere trasparenti criteri, procedure e decisioni;*
- *garantire la coerenza tra progettazione, valutazione e certificazione;*
- *favorire il dialogo scuola-famiglia;*
- *assicurare tracciabilità e verificabilità del processo valutativo.*

Tutti i documenti sono conservati secondo le disposizioni sulla **dematerializzazione**, la **privacy** e la **protezione dei dati personali**, e sono consultabili dagli interessati secondo le modalità stabilite dall'Istituto.

11.3 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Documento di Valutazione:

- *è parte integrante del PTOF;*
- *è approvato dal Collegio dei Docenti;*
- *è reso pubblico alle famiglie;*
- *è oggetto di revisione periodica in base agli aggiornamenti normativi.*